

La protesta contro i tagli: comparto della sicurezza a rischio

Legge di stabilità, sit-in di **Polizia** e Vigili del fuoco

CAMPOBASSO. Un presidio di due ore davanti all'Ufficio territoriale di Governo. Anche a Campobasso, ieri mattina, i sindacati di **Polizia** e dei Vigili del fuoco hanno manifestato contro i nuovi tagli imposti dall'esecutivo delle larghe intese.

A informare i cittadini sui motivi della protesta sono stati i rappresentanti di **Siulp**, **Sap**, **Silp** Cgil, **Ugl** **Polizia** di Stato, **Coisp** **Uil** **Polizia** di Stato, **Consap** e associazione nazionale Funzionari di **Polizia**.

Nel pomeriggio i rappresentanti sindacali di tutta Italia si sono dati appuntamento a Roma davanti a Palazzo Chigi. Nell'occhio del ciclone la *legge di stabilità*, che già la settimana scorsa aveva fatto incrociare le braccia ai lavoratori degli altri comparti per quattro ore.

“Nel disegno di legge non c'è un'attenzione concreta per il personale impegnato nella sicurezza pubblica”, ha spiegato Fabrizio Santella del **Siulp**.

I tre governi che si sono succeduti dal 2008 a oggi non sono riusciti, secondo i sindacati, a fare nulla per chi, ogni giorno, scende in strada e rischia la propria vita per difendere quella altrui.

“Stiamo assistendo - hanno aggiunto i rappresentanti delle associazioni di categoria - alla

proroga anche per il 2014 e per il quarto anno consecutivo del blocco del ‘tetto

salariale’, un provvedimento che determina una ingiustificata e gravissima sperequazione tra il personale ed una riduzione stipendiale di migliaia di ieri all'anno per ogni dipendente”.

E ancora: tagli al pagamento degli straordinari, blocco del turnover con la revisione strutturale degli organici, riduzione costante delle assunzioni ed il progressivo e costante innalzamento dell'età media del personale che già si attesta intorno ai 45 anni, tagli delle risorse per le missioni del personale che determinerà una contrazione dell'impegno nella lotta alle diverse forme di criminalità organizzata, probabile proroga del blocco della rivalutazione del trattamento previdenziale e l'ulteriore allungamento dei tempi di percezione del trattamento di fine servizio. Una situazione insostenibile.

“A Roma ci sono 5mila macchine ferme che non vengono utilizzate per mancanza di manutenzione”, ha denunciato uno dei sindacalisti. Di contro gli agenti di **Polizia** e i Vigili del fuoco in agitazione chiedono lo sblocco del tetto salariale, la revisione del ‘sistema sicurezza’ e la razionalizzazione dei presidi di sicurezza per una maggiore efficienza ed efficacia del servizio rivolto alla sicurezza dei cittadini, l'applicazione di una legge delega per un riordino delle carriere del personale e l'allargamento anche a loro del cosiddetto ‘scivolo d'oro’ che concede solo ai militari la possibilità di accedere alla pensione 10 anni prima del limite previsto.

“Ciononostante continuiamo a svolgere il nostro lavoro in modo efficiente, arrivando a risultati significativi nella lotta alla criminalità e garantendo la sicurezza”, ha aggiunto Raffaele Corsi del **Siap** spiegando che piccole realtà come Campobasso “subiranno ancora di più i tagli imposti dal Governo perché la priorità è quella di tutelare e presidiare i grossi centri come Milano e Roma”.

Pierluigi Boragine

